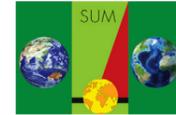




OSSERVATORIO DEGLI STATI UNITI DEL MONDO



Redazione: 80133 Napoli - Via Depretis, 130

PERIODICO DEGLI STATI UNITI DEL MONDO

Anno 2023 - n.01 - gennaio 2023

Italiano - Inglese - Francese - Tedesco - Spagnolo - Russo - Cinese - Arabo

56° GIORNATA MONDIALE DELLA PACE



Rabat - Subiaco - Torino - Cagliari - Varsavia - Buenos Aires, 01 gennaio 2023

Gli “Stati Uniti del Mondo” hanno organizzato e partecipato in varie città dei 5 continenti alla “56° Giornata Mondiale della Pace” portando l’esperienza di 35 anni del programma “Pace è azione”.

In questa occasione il Segretario Generale prof. **Michele Capasso** ha ricordato le parole di **Papa Francesco** nel suo messaggio dal titolo: *Nessuno può salvarsi da solo. Ripartire dal Covid-19 per tracciare insieme sentieri di pace.*

“San Paolo esorta costantemente la Comunità a vigilare, cercando il bene, la giustizia e la verità: «Non dormiamo dunque come gli altri, ma vegliamo e siamo sobri» (5,6). È un invito a restare svegli, a non rinchiuderci nella paura, nel dolore o nella rassegnazione, a non cedere alla distrazione, a non scoraggiarci ma ad essere invece come sentinelle capaci di vegliare e di cogliere le prime luci dell’alba, soprattutto nelle ore più buie. Il Covid-19 ci ha fatto piombare nel cuore della notte, destabilizzando la nostra vita ordinaria, mettendo a soqquadro i nostri piani e le nostre abitudini, ribaltando l’apparente tranquillità anche delle società più privilegiate,

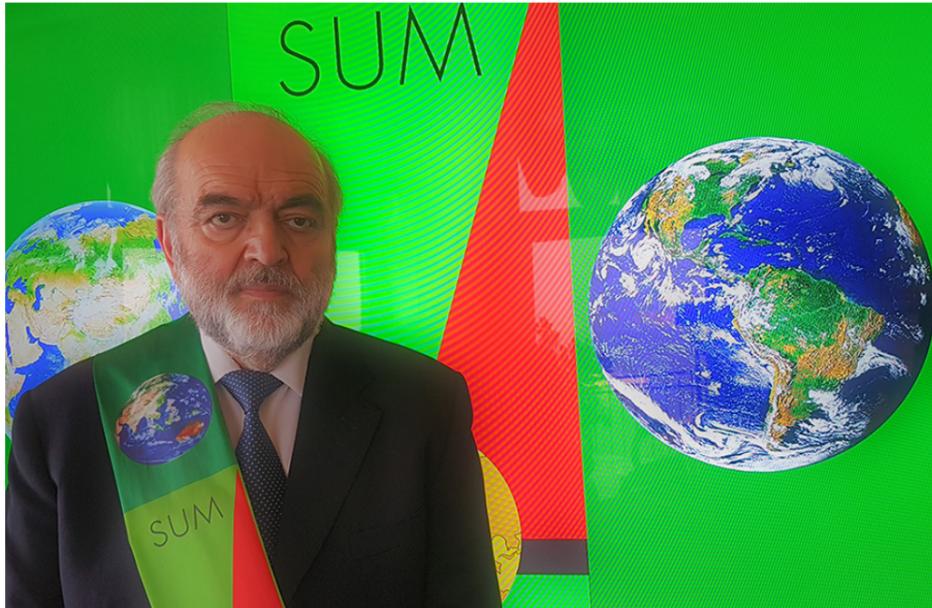
generando disorientamento e sofferenza, causando la morte di tanti nostri fratelli e sorelle

... Di certo, avendo toccato con mano la fragilità che contraddistingue la realtà umana e la nostra esistenza personale, possiamo dire che la più grande lezione che il Covid-19 ci lascia in eredità è la consapevolezza che abbiamo tutti bisogno gli uni degli altri, che il nostro tesoro più grande, seppure anche più fragile, è la fratellanza umana, fondata sulla comune figliolanza divina, e che nessuno può salvarsi da solo. È urgente dunque ricercare e promuovere insieme i valori universali che tracciano il cammino di questa fratellanza umana. Abbiamo anche imparato che la fiducia riposta nel progresso, nella tecnologia e negli effetti della globalizzazione non solo è stata eccessiva, ma si è trasformata in una intossicazione individualistica e idolatrica, compromettendo la garanzia auspicata di giustizia, di concordia e di pace. Nel nostro mondo che corre a 2 velocità, molto spesso i diffusi problemi di squilibri, ingiustizie, povertà ed emarginazioni alimentano malesseri e conflitti, e generano violenze e anche guerre....

Mentre, da una parte, la pandemia ha fatto emergere tutto questo, abbiamo potuto, dall’altra, fare scoperte positive: un benefico ritorno all’umiltà; un ridimensionamento di certe pretese consumistiche; un senso rinnovato di solidarietà che ci incoraggia a uscire dal nostro egoismo per aprirci alla sofferenza degli altri e ai loro bisogni; nonché un impegno, in certi casi veramente eroico, di tante persone che si sono spese perché tutti potessero superare al meglio il dramma dell’emergenza. Da tale esperienza è derivata più forte la consapevolezza che invita tutti, popoli e nazioni, a rimettere al centro la parola “insieme”. Infatti, è insieme, nella fraternità e nella solidarietà, che costruiamo la pace, garantiamo la giustizia, superiamo gli eventi più dolorosi. Le risposte più efficaci alla pandemia sono state, in effetti, quelle che hanno visto gruppi sociali, istituzioni pubbliche e private, organizzazioni internazionali uniti per rispondere alla sfida, lasciando da parte interessi particolari. Solo la pace che nasce dall’amore fraterno e disinteressato può aiutarci a superare le crisi personali, sociali e mondiali”.



MESSAGGIO PER IL NUOVO ANNO MICHELE CAPASSO, SEGRETARIO GENERALE DEGLI STATI UNITI DEL MONDO



un messaggio per il nuovo anno 2023. L'auspicio è che in questo anno si possa addivenire ad una tregua e poi ad una pace in Ucraina e in altre parti del mondo attraverso la valorizzazione delle diversità.

“Solo affrontando, risolvendo ed armonizzando le diversità, le condizioni di miseria, ignoranza e ingiustizia nel mondo - afferma il prof. Capasso - è possibile spegnere focolai di discordia, rivolta, odio; bisogna comprendere che le diversità, se armonizzate, costituiscono una forza ed una fonte di arricchimento per l'umanità intera, completandosi a vicenda invece di contrapporsi. Non si tratta di perseguire un sistema di armonia universale, come auspicava Fourier o Leibnitz, perché si partiva da una armonia universale prestabilita: le grandi disuguaglianze esistenti tra i nostri fratelli e le nostre sorelle sparsi nel mondo richiedono il nostro impegno per armonizzarle. Su questo tema vale la pena proporre un esempio: se in un'orchestra ognuno suonasse per contro proprio, ne nascerebbe una 'cacofonia'; se tutti gli strumenti fossero identici, sarebbe 'monotonia'; è molto meglio la disuguaglianza degli strumenti e l'armonizzazione dei suoni per giungere ad una grande sinfonia universale”.

Il prof. **Michele Capasso** - Segretario Generale degli "Stati Uniti del Mondo" e presidente della "Fondazione Mediterraneo" - ha rivolto, come di consueto,

Napoli, 01 gennaio 2023

ANTONIO ROMANO NOMINATO AMBASCIATORE DEGLI STATI UNITI DEL MONDO

Il prof. **Michele Capasso** - Segretario Generale degli "Stati Uniti del Mondo" e presidente della "Fondazione Mediterraneo" - ha rivolto, come di consueto, un messaggio per il nuovo anno 2023. L'auspicio è che in questo anno si possa addivenire ad una tregua e poi ad una pace in Ucraina e in altre parti del mondo attraverso la valorizzazione delle diversità.

“Solo affrontando, risolvendo ed armonizzando le diversità, le condizioni di miseria, ignoranza e ingiustizia nel mondo - afferma il prof. Capasso - è possibile spegnere focolai di discordia, rivolta, odio; bisogna comprendere che le diversità, se armonizzate, costituiscono una forza ed una fonte di arricchimento per l'umanità intera, completandosi a vicenda invece di contrapporsi. Non si tratta di perseguire un sistema di armonia universale, come auspicava Fourier o Leibnitz, perché si partiva da una armonia universale prestabilita: le grandi disuguaglianze esistenti tra i nostri fratelli e le nostre sorelle sparsi nel mondo richiedono il nostro impegno per armonizzarle. Su questo tema vale la pena proporre un esempio: se in un'orchestra ognuno suonasse per contro proprio, ne nascerebbe una "cacofonia"; se tutti gli strumenti fossero identici, sarebbe "monotonia"; è molto meglio la disuguaglianza degli strumenti e l'armonizzazione dei suoni per giungere ad una grande sinfonia universale”.

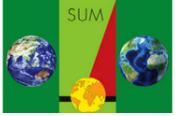


Napoli, 02 gennaio 2023



OSSERVATORIO DEGLI STATI UNITI DEL MONDO

Anno 2023 - n.01 - gennaio 2023



UNA DELEGAZIONE DEGLI STATI UNITI DEL MONDO AI FUNERALI DI PAPA BENEDETTO XVI°



Città del Vaticano, 05 gennaio 2023

Una delegazione degli “Stati Uniti del Mondo” ha presenziato ai funerali del Papa Emerito Benedetto XVI°.

“Abbiamo voluto rendere omaggio ad un Pontefice che ha segnato il

processo della storia - ha affermato il Segretario Generale prof. Michele Capasso - continuando il solco tracciato da San Giovanni Paolo II° che fu tra i primi sostenitori degli Stati Uniti del Mondo”.

